

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia



	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

Sommario

1- Premessa	3
2- Introduzione al bullismo e al cyberbullismo	5
3- Docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo e team antibullismo e per l'emergenza	7
4- Funzionamento del team antibullismo e per l'emergenza	7
5- Azioni di prevenzione universale	7
6- Prevenzione selettiva	9
7- Prevenzione Indicata.....	9
8- Procedura di gestione di un caso di bullismo	10
8.1 PRIMA SEGNALAZIONE	10
8.2 VALUTAZIONE APPROFONDITA	11
CODICE VERDE = LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	13
CODICE GIALLO = LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	14
CODICE ROSSO LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	15
8.3 GESTIONE DEL CASO, SCELTA DELL'INTERVENTO DA ATTUARE	16
1. Approccio educativo con la classe (CODICE VERDE, CODICE GIALLO)	16
2. Intervento individuale (CODICE GIALLO, CODICE ROSSO)	16
3. Gestione delle relazioni (CODICE GIALLO)	18
4. Coinvolgere la famiglia (CODICE GIALLO, CODICE ROSSO)	20
5. Supporto intensivo a lungo termine e di rete (CODICE ROSSO).....	21
8.4 MONITORAGGIO	22
9- Responsabilità e obblighi.....	23
9.1 Reato perseguibile d'ufficio	24
Culpa del bullo minore:	25
Culpa in vigilando ed educando dei genitori:	25
Culpa in vigilando e in organizzando della scuola:	25
10- Diffusione e condivisione della politica antibullismo	27

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

1- Premessa

- VISTA la **Legge n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”** ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni
- VISTE le “**Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” del 2021**, in continuità con le precedenti “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” del 2015 e del 2017;
- VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa **PTOF 2023/2024**, tra gli obiettivi formativi prioritari (art. 1 – comma 7 Legge 107/15) viene riportata **la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica, e ad ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico**;
- VISTO il **patto di Corresponsabilità** della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) ed in particolare l’espresso riferimento, tra i diritti di ogni alunno/a, al rispetto delle proprie idee e della propria persona, e, tra i doveri, all’obbligo di rispettare i compagni, evitando qualsiasi forma di denigrazione e offesa;
- VISTO il **Regolamento di Istituto I.C. Gianni Orzini 2023/2024** ed in particolare il riferimento all’art. 34 comma 2 “**MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI**”, a condotte riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- VISTO il **Documento di ePolicy** di Istituto in particolare il paragrafo 4.2 relativo alle misure di prevenzione al Cyberbullismo;

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonededa.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

DICHIARAZIONE DI INTENTI

L’ ***Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia*** si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all'istruzione. In particolare, il presente istituto scolastico si impegna a tutelare/garantire i seguenti diritti fondamentali del minore:

Se hai bisogno di altro, fammi sapere!

- 1) Diritto di vivere l’ambiente scolastico, in particolare il micro-ambiente classe, in una condizione emotiva il più possibile serena, legata alla percezione dell’essere accolto e tutelato da tutto il personale docente e non docente
- 2) Diritto a essere rispettato nella sua unicità dai coetanei, compagni e non di classe
- 3) Diritto ad essere ascoltato nell’espressione di un disagio e supportato nella sua risoluzione, se serve con la collaborazione della famiglia

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

2- Introduzione al bullismo e al cyberbullismo

Si definiscono “**atti di bullismo**” quei **comportamenti ripetuti nel tempo, diretti con intenzionalità** con lo scopo di recare **danno fisico o psichico**, in una relazione dove emerge uno **squilibrio di forze** (per diversa età, costituzione fisica caratteristiche psicologiche).

Se tali comportamenti avvengono in rete si parla di **cyberbullismo**. Più nel dettaglio la legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il **cyberbullismo**: *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo”*.

Il bullismo può avere conseguenze gravi per la vittima, tra cui ansia, depressione, e isolamento sociale. È importante intervenire e cercare supporto quando si è vittima di bullismo o si è testimoni di comportamenti simili.

L’Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” di Aprilia dichiara in maniera chiara e ferma l’inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenze, soprusi, violenza e nello specifico:

- **Bullismo Fisico:** colpi, spintoni, o danneggiamento di oggetti personali o furto di essi
- **Bullismo Verbale:** insulti, offese, o minacce.
- **Bullismo Sociale:** esclusione intenzionale da un gruppo, pettegolezzi, o diffamazione.
- **Bullismo Online (cyberbullismo):**
 - Offese e insulti pubblicati sui social network (Facebook, WhatsApp, Instagram, You Tube ecc.)
 - Diffusione di video o foto personali, intime senza consenso
 - Esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi:
 - Furto di identità. Violazione del diritto al nome e all’identità

Si rende noto ad alunni e famiglie che

sono reati penali:

- le percosse (spintoni, colpi) art.581 c.p.
- i pugni e lesioni personali, art.582 c.p.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

- i pettegolezzi, la diffusione di calunnie, la diffamazione, art. 595 c.p.
- offese, soprannomi denigratori, ingiurie, art. 594 c.p.
- minacce, art. 612 c.p.
- l'uso di internet per le offese e gli insulti è un aggravante

Sono reati civili:

- diffusione di video o foto personali, intime senza consenso, art. 10 c.c.
- responsabilità dei genitori: Culpa in educando (per i figli minorenni, soprattutto al di sotto dei 14 anni), art. 2048 c.c.

L'articolo 2048 del Codice Civile italiano riguarda la responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte. In particolare, stabilisce che:

- I genitori o il tutore sono responsabili del danno causato da un fatto illecito commesso dai figli minori non emancipati o dalle persone sotto la loro tutela che vivono con loro (culpa in educando)
- la mancata educazione o vigilanza adeguata può essere considerata come una negligenza, rendendo così tali figure responsabili per i danni conseguenti.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

3- Docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo e team antibullismo e per l'emergenza

Docenti Referenti per il bullismo e cyberbullismo

- Prof. Valerio Giorgi

Membri del Team Antibullismo e per l'emergenza

- La Prof.ssa Monica Comuzzi, in qualità di Dirigente Scolastico
- Dott. Alberto D'Orso, psicologo dello Sportello d'ascolto della scuola
- Prof. Valerio Giorgi, in qualità di referente per il bullismo
- La Prof.ssa Nica Campanile
- La Maestra Laura Petrossi
- La Maestra Daniela Rossi
- La Maestra Caterina Greco

4- Funzionamento del team antibullismo e per l'emergenza

Si riunisce dopo che il referente ha preso atto di una segnalazione, i membri del team vengono informati di persona dal medesimo e insieme si concorda giorno e data per i primi colloqui, con la finalità di effettuare una valutazione approfondita del caso, mettendo in atto la procedura di intervento esplicitata nel paragrafo 6, seguendo le linee indicate dalla Piattaforma Elisa a cui Il MIUR fa riferimento per la formazione dei docenti referenti e Dirigenti Scolastici.

5- Azioni di prevenzione universale

Sono le misure messe in atto dall'Istituto per ridurre il rischio di comportamenti di bullismo e cyberbullismo e promuovere una scuola sicura e attenta ai bisogni di tutti gli studenti.

1. La nomina dei referenti e la costituzione di un regolamento antibullismo.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

2. La realizzazione di incontri di informazione e formazione specifica sul fenomeno "Bullismo" e "Cyberbullismo" che saranno rivolti a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

- All'interno dei progetti di orientamento formativo delle classi della scuola secondaria di primo grado, è previsto un percorso curato dal Dott. Psicologo Alberto D'Orso, (lo psicologo dello sportello di ascolto della scuola) finalizzato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva per prevenire atti di "Bullismo" e "Cyberbullismo" promuovendo la consapevolezza e l'accesso al proprio mondo emozionale. I momenti di confronto e discussione saranno sempre gestiti con la tecnica del circle-time (specifico strumento dell'educazione socio-affettiva).
- All'interno degli stessi progetti di orientamento (tot. 30 ore), prendendo spunto dalle attività previste sul corso Formazione e-learning per docenti sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del Cyberbullismo della Piattaforma Elisa, verranno previsti dei brainstorming con gli studenti, per arrivare a delle regole di comportamento proposte, condivise ed adottate dall'intero gruppo classe.
- Nella programmazione dell'educazione civica per la scuola secondaria di primo grado verranno trattati i temi del "Bullismo" e "Cyberbullismo" fornendo stimoli culturali: letture e film (es. il ragazzo dai pantaloni rosa per cercare di sensibilizzare sul tema).
- E' previsto anche un incontro con i Carabinieri di Aprilia per la compagna della "Cultura della legalità".

3. La promozione sistematica di competenze socio-emotive e l'educazione all'empatia, a tutti i livelli, a partire dalla scuola d'infanzia permetterà anche di responsabilizzare la maggioranza silenziosa. Lavorare sull'alfabetizzazione emozionale aiuterà i bambini a scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti, anche quelli negativi, per conoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timore. Le emozioni stanno assumendo un ruolo sempre più significativo nell'offerta formativa della scuola: lo sviluppo delle emozioni positive migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i ragazzi stessi e sostiene la loro crescita psicologica.

4. L'inserimento nella programmazione delle attività ed obiettivi trasversali in tutte le discipline, azioni educative e culturali rivolte agli studenti per acquisire delle competenze necessarie per muoversi consapevolmente nel mondo digitale.

5. Come richiesto dal MIUR l'Istituto ha stilato mediante la piattaforma "Generazioni connesse" il documento programmatico E-policy, linee guida per garantire il benessere in rete, ponendo le basi per un uso consapevole della rete e prevenire i rischi della vita online.

Riguardo l'uso del cellulare a scuola si fa presente che non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

docente. La divulgazione del materiale acquisito all’interno dell’istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

6- Prevenzione selettiva

Laddove vengano indicate dai coordinatori possibili situazioni di gruppo-classe a rischio di bullismo, il referente concorderà interventi da attivare sulla base dei bisogni rilevati. Ad esempio, si può lavorare sulla regolazione delle emozioni laddove emerga una difficoltà di gestione di esse da parte di un gruppo. Qualora si evidenziassero modalità relazionali conflittuali, portatrici di disagio per qualche alunno, l’intervento mirerà al potenziamento delle competenze sociali e alla consapevolezza delle conseguenze di alcuni comportamenti. I conflitti sono parte del vivere sociale, i ragazzi non devono vedere il conflitto come aspetto negativo di una relazione, ma imparare a gestirlo in modo che la comunicazione risulti alla fine più efficace per una reciproca conoscenza. Ciò rientra nelle competenze proprie dell’intelligenza emotiva, la cui acquisizione è la migliore prevenzione per atti di bullismo e cyberbullismo.

7- Prevenzione Indicata

Si applica per gli episodi che si sono già verificati per

- Interrompere ed alleviare la sofferenza della vittima
- Responsabilizzare il bullo e gli spettatori passivi
- Promuovere il concetto di scuola dove il bullismo non è tollerato
- Promuovere il concetto di scuola che è capace ed ha le competenze per intervenire

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

8- Procedura di gestione di un caso di bullismo

In caso di presunto caso di bullismo- cyberbullismo e vittimizzazione a scuola si procede con i seguenti STEP:



8.1 PRIMA SEGNALAZIONE

Questa fase ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione relative ad un presunto caso di bullismo o di cyberbullismo: serve a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti

- la prima segnalazione attiva il processo di segnalazione e presa in carico
- la prima segnalazione può essere fatta a tutti: docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA...
- nel caso della scuola secondaria di primo grado avviene tramite apposito modulo collocato sopra l'armadietto del personale ATA posto davanti alla fotocopiatrice (una volta compilato, lo stesso dovrà essere depositato nell'apposita cassetta trasparente)

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

- per la modalità online i moduli reperibili sul sito della scuola, una volta compilati possono essere inviati all'indirizzo mail della scuola: ltic83100c@istruzione.it, all'attenzione del prof. Valerio Giorgi.
- il team specializzato dell'istituto (docenti con competenze trasversali, psicologi) prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

8.2 VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il DIRIGENTE SCOLASTICO che valuterà l'opportunità di contattare la famiglia, mentre il team procederà nella valutazione più approfondita dell'accaduto.



	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

La valutazione condotta dal Team per l'emergenza della scuola, non necessariamente al completo, ha lo scopo di valutare la tipologia e la gravità della situazione così da avere il maggior numero di elementi per definire l'intervento/gli interventi da attuare nella fase successiva.

- Si procederà alla raccolta di informazioni sull'accaduto attraverso colloqui e interviste agli attori direttamente e/o indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i.
- I colloqui di approfondimento consentiranno ai membri del Team di compilare la Scheda per la valutazione approfondita (Allegato al Protocollo)
- Va fatta entro due giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione, importante è capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso:

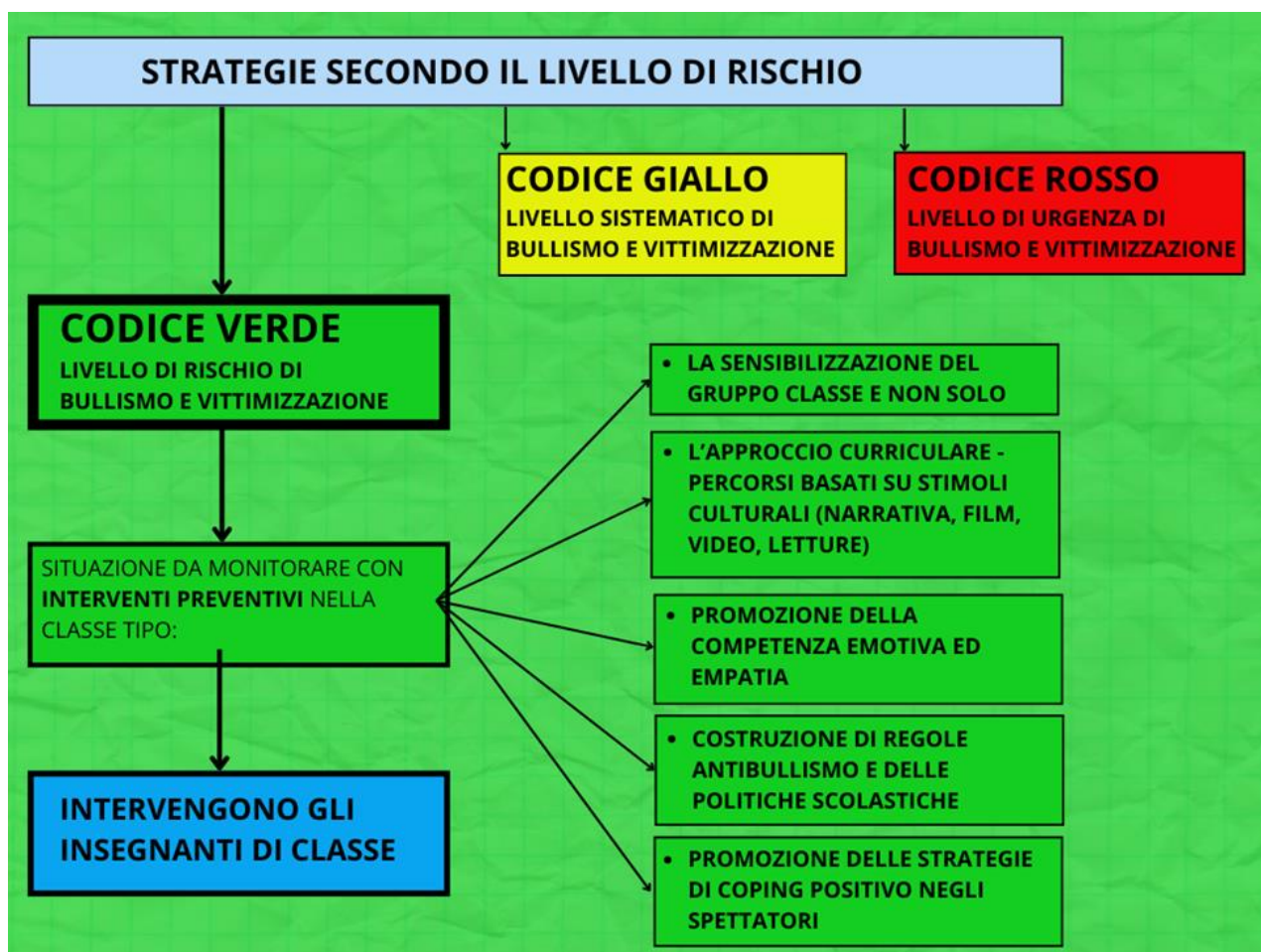
	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonededa.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

CODICE VERDE = LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola.

L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e non manifesta comportamenti di dominanza o che creano pericolo per gli altri.

La situazione deve essere monitorata ed arginata con **INTERVENTI PREVENTIVI** nella classe



	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

CODICE GIALLO = LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Gli interventi si RIPETONO nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima.

L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa

Sono necessari **INTERVENTI INDICATI E STRUTTURATI A SCUOLA**



	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

CODICE ROSSO LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima è elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, ed il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli è considerevole.

Il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento **DI EMERGENZA**, urgente, intensivo e coordinato con le risorse del territorio.



	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

8.3 GESTIONE DEL CASO, SCELTA DELL'INTERVENTO DA ATTUARE

Una volta stabilito il livello di priorità dell'intervento (livello di rischio/**CODICE VERDE** – sistematico/**CODICE GIALLO** - di urgenza/**CODICE ROSSO**), il Team per le emergenze, in coordinamento con il Dirigente Scolastico, dovrà scegliere, in base alla gravità della situazione e tenendo conto delle risorse disponibili, quale o quali degli interventi mettere in atto, in quale ordine e chi se ne occuperà (non necessariamente i membri del Team)

I possibili interventi sono:

1. approccio educativo con la classe;
2. intervento individuale;
3. gestione della relazione;
4. coinvolgere la famiglia;
5. supporto intensivo a lungo termine e di rete.

1. Approccio educativo con la classe (**CODICE VERDE**, **CODICE GIALLO**)

L'approccio educativo con la classe ha lo scopo di affrontare direttamente l'accaduto con la classe e/o di sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in generale. Quest'ultimo obiettivo è raccomandabile quando:

- tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto;
- il livello di sofferenza della vittima e di gravità della situazione non sono molto elevate;
- nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso una azione di supporto e di difesa della vittima stessa.

Il Team per le emergenze coinvolge gli insegnanti della classe nell'ideazione e nella realizzazione di questo tipo di intervento.

2. Intervento individuale (**CODICE GIALLO**, **CODICE ROSSO**)

L'intervento individuale è raccomandabile quando la valutazione approfondita fatta dal Team per le emergenze evidenzia un “livello sistematico di bullismo e vittimizzazione” (**CODICE GIALLO**) o un “livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione” (**CODICE ROSSO**).

L'intervento individuale, messo in atto dallo psicologo o da un docente con competenze trasversali, prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima. Soppesando attentamente le risorse a disposizione e le caratteristiche della situazione possono essere usati i seguenti strumenti:

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

CON IL BULLO

- **colloquio di responsabilizzazione e colloquio riparativo;**
- **intervento psico-educativi (con lo psicologo);**
- **sanzioni disciplinari.** L'approccio disciplinare prevede un sistema di regole e **specifiche sanzioni** per chi le violi:
 - **sospensione (in caso di gravi episodi di bullismo fisico o di cyberbullismo, pugni, botte o diffusione di video che ledono fortemente l'immagine della vittima).** Nel caso il provvedimento sia una sospensione di più giorni, l'alunno potrebbe essere coinvolto a scuola in attività socialmente utili ed educative, concordate con la famiglia;
 - **svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia** (in caso di bullismo verbale);
 - **comportamenti attivi riparatori es. attività di volontariato, pulizia degli spazi scolastici, piccole manutenzioni** (in caso di più di due note per non osservanza delle regole).

CON LA VITTIMA

- **colloquio di supporto;**
- **intervento psico-educativo (con lo psicologo) per sviluppare competenze socio-relazionali specifiche.**

Con gli studenti che hanno agito un comportamento prepotente l'intervento individuale ha la funzione di dare un supporto per:

- preoccuparsi per le conseguenze delle proprie azioni;
- rispettare i diritti dell'altro;
- controllare la propria rabbia ed impulsività;
- potenziare le competenze emotive e abilità empatiche;
- trovare modi più funzionali per avere l'attenzione dei pari ed affermarsi nel gruppo.

Con gli studenti che hanno subito un comportamento prepotente l'intervento individuale ha la funzione di dare un supporto per:

- essere più assertivi;
- gestire le emozioni spiacevoli (vergogna, senso di colpa, paura);
- sviluppare fiducia in sé e nelle proprie capacità e punti di forza;
- sviluppare competenze sociali;
- credere che il bullismo possa essere risolto.

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

3. Gestione delle relazioni (CODICE GIALLO)

La strategia di intervento della **gestione della relazione** è raccomandabile quando la valutazione approfondita fatta dal Team per le emergenze evidenzia un “livello sistematico di bullismo e vittimizzazione” (CODICE GIALLO). Se ne occupa lo **psicologo**, un insegnante con competenze trasversali, il Team dell’emergenza. La strategia di intervento di **gestione della relazione** ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi coinvolti nella dinamica di bullismo o cyberbullismo a comprendere ciò che è accaduto, a responsabilizzarsi e a creare i presupposti per ricostruire in positivo la relazione. **Nella gestione della relazione ci sono due metodi principali:**

- **il metodo della mediazione;**
- **il metodo dell’interesse condiviso.**

Il metodo della **mediazione** è un tipo di approccio che permette di arrivare con successo alla risoluzione costruttiva del problema, esplorando le cause del conflitto e promuovendo una soluzione condivisa da entrambe le parti. Prevede di preparare gli studenti, attraverso colloqui individuali, ad un incontro condiviso finalizzato a trovare una soluzione di soddisfazione reciproca. In mancanza di un mediatore molto esperto è preferibile che siano presenti due mediatori per rendere più efficace questo tipo di intervento.

Perché il processo di mediazione sia efficace è importante rispettare una sequenza di step:

- incontri di pre-mediazione: indispensabile per preparare l’incontro di mediazione e verificarne la fattibilità. Il Team per le emergenze (o il/i mediatore/i) svolge colloqui con il bullo e la vittima. Questi colloqui servono perché maturi sia nel bullo che nella vittima un’adeguata consapevolezza e responsabilizzazione rispetto all’accaduto; questa fase richiede tempo e può necessitare più momenti di colloquio.
- incontro di mediazione, che si compone delle seguenti fasi:
 - presentazione delle “regole del gioco”: condividere le regole che è necessario rispettare per la buona riuscita dell’incontro (ad es: rispettare i turni di parola, non insultare, ...);
 - racconto: facilitare la narrazione dell’accaduto e i vissuti sia dal punto di vista della vittima che del bullo;
 - chiarire il problema: esplicitare quali sono le cause dell’accaduto, le ragioni dei comportamenti messi in atto o subiti;
 - proporre una soluzione e giungere ad un accordo: entrambe le parti si impegnano in comportamenti concreti;
 - revisione dell’incontro: monitoraggio del cambiamento attraverso successivi incontri.

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

I limiti del **metodo della mediazione** sono i seguenti:

- deve essere presente una forte motivazione sia del bullo che della vittima;
- non è appropriata per i casi più gravi di bullismo;
- è difficile da utilizzare quando è presente un forte squilibrio di potere tra bullo e vittima;
- i/il mediatori/e deve avere acquisito competenze tramite un training specifico.

Il **metodo dell’interesse condiviso** utilizza un approccio non punitivo, ma riparatorio con gruppi di studenti sospettati di aver messo in atto prepotenze verso altri e può prevedere anche il coinvolgimento dei potenziali spettatori. Ci si aspetta che il contrasto alle dinamiche di prevaricazione sia importante non solo per la vittima ma per tutto il gruppo.

Il metodo dell’interesse condiviso prevede una serie di incontri individuali preparatori con il/i bullo/i in cui il conduttore del colloquio deve facilitare il senso di responsabilità nei confronti dell’accaduto. Durante il colloquio l’attenzione viene posta non tanto sul comportamento di prevaricazione che è stato agito, quanto sulla sofferenza della vittima e su cosa è possibile fare per migliorare la situazione.

Sono previsti anche incontri preparatori con la vittima in cui il conduttore offre il proprio supporto e fa capire che c’è una comprensione della sofferenza provocata da parte di chi ha agito le prepotenze e una disponibilità a collaborare per modificare la situazione. In questa fase il conduttore del colloquio può anche verificare se ed in quale misura la vittima ha provocato il/i bullo/i.

Segue un incontro di gruppo in cui il/i bullo/i, la vittima e gli spettatori affrontano il problema attraverso una discussione in cui l’interesse condiviso dal gruppo è quello di ricostruire relazioni più funzionali al benessere di tutti. Il metodo dell’interesse condiviso sostanzialmente porta a “parlare in classe dell’accaduto”, ma preparando adeguatamente il dialogo con i ragazzi perché sia più efficace e per evitare che la discussione abbia effetti negativi.

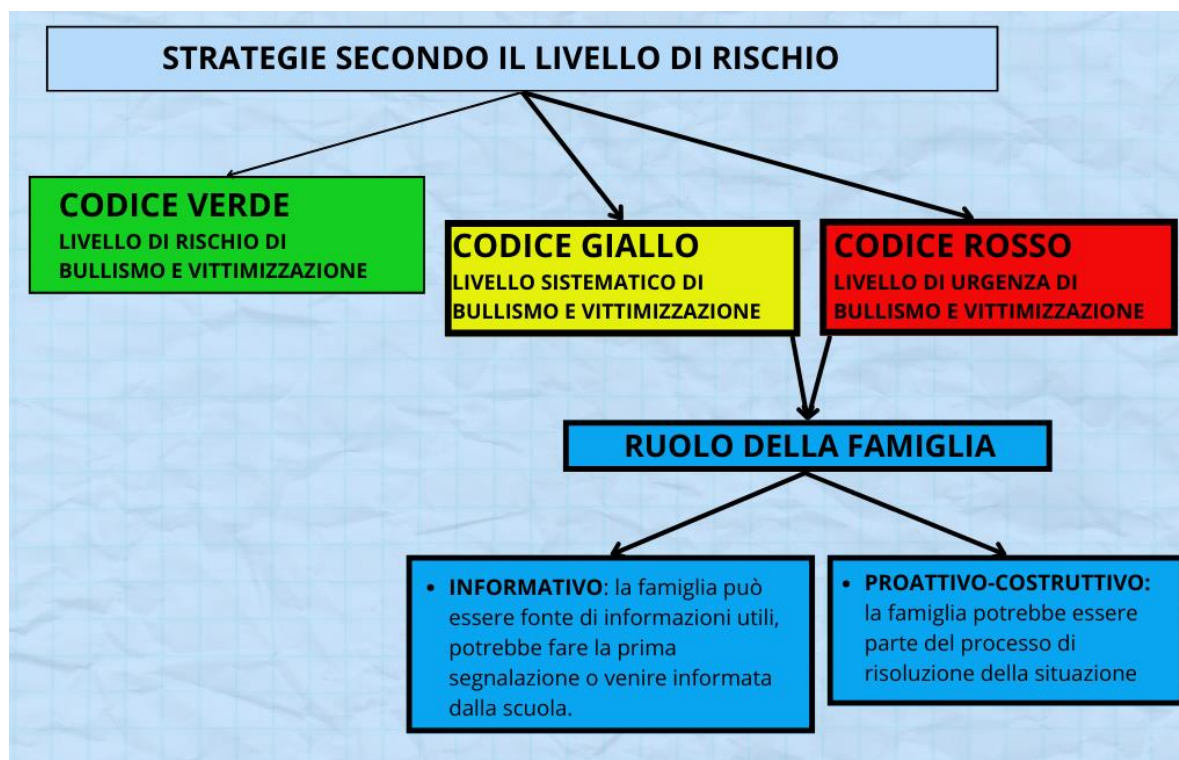
I limiti del metodo dell’interesse condiviso sono i seguenti:

- il metodo è sconsigliato in casi gravi di bullismo ed è molto adatto a casi di bullismo di gruppo;
- è necessario dedicare tempo per effettuare i colloqui preparatori con i bulli e le vittime e per monitorare nel tempo la situazione

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonededa.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

4. Coinvolgere la famiglia (**CODICE GIALLO**, **CODICE ROSSO**)

L’articolo 5 della Legge n.71 del 29 maggio 2017 recita: “Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”. Dunque, quando la valutazione approfondita del Team per le emergenze abbia evidenziato in maniera inequivocabile un livello sistematico (**CODICE GIALLO**) oppure un livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione (**CODICE ROSSO**), il dirigente deve necessariamente e tempestivamente attivare un coinvolgimento della famiglia. A seconda del caso specifico la famiglia può essere coinvolta a **livello informativo** sia perché è fonte di informazione rispetto all’accaduto, sia per essere informata dei fatti di cui potrebbe non essere a conoscenza. Un altro livello di coinvolgimento consiste poi nel rendere la famiglia parte del processo di risoluzione della situazione e di gestione del caso (**ruolo proattivo-costruttivo**). Il Team può chiedere alla famiglia di partecipare alla definizione dell’intervento da attuare o di monitorare i cambiamenti nel tempo per valutare l’efficacia dell’intervento.



	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

5. Supporto intensivo a lungo termine e di rete (**CODICE ROSSO**)

La scuola chiederà ai servizi del territorio (Servizi sanitari, Servizi sociali, Polizia Postale, Nucleo di Prossimità della Polizia Locale, Carabinieri, ...) un supporto esterno per attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato quando:

- gli atti di bullismo o cyberbullismo siano di una gravità elevata (la valutazione approfondita ha evidenziato un livello di urgenza –codice rosso-);
- la sofferenza della vittima è molto elevata;
- i comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.

Vengono coinvolti il Dirigente Scolastico, il Team dell'emergenza e la famiglia.

Chi si occupa di mettere in campo la/le tipologie di intervento?



	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

8.4 MONITORAGGIO

Serve per capire se la situazione è cambiata oppure si è mantenuta invariata.

- Quanto è migliorata la relazione tra bullo e vittima? Quanto è cambiato il clima della classe?
Gli interventi sono stati efficaci?
- è necessaria una valutazione a breve termine e a lungo termine.
- il monitoraggio ha anche una funzione educativa in quanto fa capire ai ragazzi che il team sta seguendo con attenzione il processo di cambiamento.

A breve termine (ad es. una settimana dopo) permette di capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive; a lungo termine (ad es. un mese dopo) permette di verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo. Tale valutazione degli esiti degli interventi sarà rilevata dal Team per l'emergenza, dai docenti della classe e dagli altri soggetti coinvolti attraverso una Scheda (allegata al Protocollo) raccogliendo informazioni dalla vittima ed eventualmente anche dalle altre figure coinvolte in sede di valutazione approfondita.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonededa.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

9- Responsabilità e obblighi

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Le sanzioni previste devono ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in correlazione con la mancanza disciplinare commessa (D.P.R. 235) e devono ispirarsi al principio di riparazione del danno (Art.4 comma 5 DPR 249/98).

Ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto.

La **sanzione disciplinare** terrà in considerazione: la tipologia e la gravità dei fatti, il livello di sofferenza della vittima, il livello di consapevolezza del bullo, il contesto.

Un medesimo fatto vissuto con un livello di consapevolezza e una sofferenza diversi potrà essere sanzionato in modo diverso.

Sono considerate deplorevoli e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

I comportamenti, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto (All-4B_Sanzioni-disciplinari da aggiornare!).

Nello specifico i **comportamenti violenti**

- sia sul **piano fisico** (percosse, lesioni, danneggiamento, atti persecutori, molestie o disturbo alle persone)
- che su quello **psicoemotivo** (insulti, termini volgari e offensivi tra studenti, atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli) assumono caratteristica di comportamenti **GRAVI qualora diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc.** così come gli **atti che manifestano mancanza di rispetto delle diverse culture, religioni, caratteristiche etniche dei compagni e/o dei docenti.**

Per tali comportamenti, il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe che prevede una o più delle seguenti sanzioni:

- **Sospensione dalle lezioni per non meno di 3 giorni.**
- **Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.**
- **Se reato: procedura perseguibile d'ufficio**

N.B. Qualora ci siano discrepanze tra tale regolamento e il Regolamento d'Istituto si ritengono valide le regole e le sanzioni previste nel presente regolamento.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

Dato che i **comportamenti**, opportunamente accertati, che si configurano come forme di **bullismo e cyberbullismo** verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati come sopra riportato, è **fondamentale la collaborazione con i genitori**.

È importante in particolare che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni facenti parti della crescita. L'alleanza tra adulti è determinante per contrastare simili atti. **Si ricorda in questa sede che nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi, o comunque inadeguatezza o debolezza educativa, la scuola può procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.**

9.1 Reato perseguibile d'ufficio

Se il fatto costituisce **REATO PERSEGUIBILE D'UFFICIO** (es: minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile...) si applica l'art. 331 cpp: il pubblico ufficiale (art. 357 cp) o l'incaricato di pubblico servizio (art. 358 cp) che viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni di una notizia di un reato perseguibile d'ufficio **DEVE FARE DENUNCIA SENZA RITARDO**. In ambito scolastico sono pubblici ufficiali i **dirigenti** di tutte le istituzioni formative, **gli insegnanti** delle scuole statali e degli istituti legalmente riconosciuti o parificati; i **collaboratori ATA** sono incaricati di pubblico servizio, perché unitamente ai compiti materiali (di pulizia e manutenzione dei locali), collaborano nelle funzioni di sicurezza/vigilanza; **idem per gli assistenti tecnici, per gli educatori....** La denuncia deve essere fatta:

- **per iscritto**, con l'esposizione degli elementi essenziali del fatto, l'indicazione del giorno dell'acquisizione della notizia e le fonti di prova note;
- anche quando non sia individuabile la persona alla quale il reato è attribuito;
- **presentata o trasmessa senza ritardo** al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (procura presso il tribunale ordinario, se il reato è commesso da un adulto; procura presso il tribunale per i minorenni, se è commesso da un minore; ai carabinieri, alla polizia postale

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:

- a) Culpa del bullo minore;
- b) Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- c) Culpa in vigilando ed in organizzando della Scuola.

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

Culpa del bullo minore:

Va distinto il minore di 14 anni, da quello tra i 14 ed i 18 anni. Il minore di 14 anni non è imputabile e quindi non punito penalmente. Se viene però riconosciuto come “socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza (libertà vigilata in forma di prescrizioni, di permanenza presso l'abitazione familiare, anche con limiti o divieti di comunicazione) o una misura amministrativa (affidamento al servizio sociale comunale, collocamento in comunità) su decisione del Tribunale per i Minorenni. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

Culpa in vigilando ed educando dei genitori:

Si applica l’articolo 2048 del Codice Civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all’età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenni che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola:

L’Art. 2048 del Codice Civile, secondo comma, stabilisce che “i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive” atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

	Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

Tra le forme di tutela “celeri” si prevedono:

Oscuramento (rimozione - blocco di contenuti diffusi sulla rete)

Il minorenni con più di 14 anni, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore vittima di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un’istanza per l’oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso nella rete internet. Se entro le 24 ore successive al ricevimento dell’istanza, il soggetto responsabile non avrà provveduto, l’interessato (genitore o il minorenne ultraquattordicenne) può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore dal ricevimento dell’atto. Il Garante, dunque, valutata l’illiceità della condotta, rimuove, oscura o blocca il contenuto e ne dà notizia all’interessato. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it. Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l’uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un’automatica potenziale condivisione globale delle stesse.

Istanza di ammonimento del Questore nel caso di studente ultra 14enne

Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d’Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minorenne (articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all’articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali), è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di pubblica Sicurezza, un’istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo, ottobre 2017). L’ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l’istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente varieranno in base ai casi. La legge non prevede un termine di durata massima dell’ammonimento, ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

	Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- Tel: 06.92732870 posta certificata: ltic83100c@pec.istruzione.it - ltic83100c@istruzione.it SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF	
---	---	---

10- Diffusione e condivisione della politica antibullismo

Il presente documento è visibile sul **sito** dell'Istituto, insieme al Documento ePolicy, alla scheda di segnalazione, fruibile dagli alunni e dalle famiglie.

In ogni classe verrà distribuito una sintesi del regolamento antibullismo che il coordinatore provvederà a leggere agli alunni.

APRILIA

02-12-2024

Il Dirigente Scolastico

Monica Comuzzi

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione*Nome di chi compila la segnalazione:**Data:**Scuola:*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
☐ Un compagno della vittima, nome _____
☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
☐ Insegnante, nome _____
☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome
- ☐ Madre/ Padre della vittima, nome
- ☐ Insegnante, nome
- ☐ Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome

Classe:

Nome

Classe:

Nome

Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- ☐ 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- ☐ 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- ☐ 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;
- ☐ 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- ☐ 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- ☐ 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ☐ 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- ☐ 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ☐ 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ☐ 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

<i>La vittima presenta...</i>	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima	☐	☐	☐
Ferite o dolori fisici non spiegabili	☐	☐	☐
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	☐	☐	☐
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa	☐	☐	☐
Difficoltà relazionali con i compagni	☐	☐	☐
Isolamento / rifiuto	☐	☐	☐
Bassa autostima	☐	☐	☐
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	☐	☐	☐
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)	☐	☐	☐
Cambiamenti notati dalla famiglia	☐	☐	☐
Impotenza e difficoltà a reagire	☐	☐	☐

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
☐	☐	☐

Sintomatologia del bullo:

<i>Il bullo presenta...</i>	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari	☐	☐	☐
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	☐	☐	☐
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei	☐	☐	☐
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni	☐	☐	☐
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)	☐	☐	☐
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	☐	☐	☐
Cambiamenti notati dalla famiglia	☐	☐	☐

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE ☐	GIALLO ☐	ROSSO ☐

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?



DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con
interventi preventivi nella
classe



LIVELLO SISTEMATICO
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

**Interventi indicati e
strutturati a scuola e in
sequenza coinvolgimento
della rete se non ci sono
risultati**



LIVELLO DI URGENZA
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

**Interventi di emergenza con
supporto della rete**



SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come: